Sole 24 Ore, Il
"*Under 40 a caccia del fondo giusto*"

Data:
06/12/2011

Il Sole-24 Ore edizione: NAZIONALE
sezione: FINANZA PERSONALE data: 2011-12-06 - pag: 46

Previdenza e protezione I profili

Under 40 a caccia del fondo giusto

Per i giovani ¯ necessario scegliere le forme migliori per costruirsi la pensione di scorta

NOTE METODOLOGICHE E PREMESSE DI CALCOLO Le stime riportate delle prestazioni di previdenza pubblica sono elaborate in base alle seguenti ipotesi: Il quadro normativo ¯ adeguato alle disposizioni dei principali interventi delle riforme del 1992 (Dlgs 503/92), del 1995 (legge 335/95), del 2005 (Dlgs 252/05), sino agli ultimi interventi effettuati nel Ddl 78/10, legge 111/2011 e legge 138/2011 come anche alle norme specifiche riguardanti i singoli ordinamenti previdenziali. Ove esplicitamente previsto le norme sono applicate con le modalit¨ di adeguamento dei parametri negli anni a venire. Per il calcolo delle tasse sulle persone fisiche e conseguenti importi netti delle prestazioni previdenziali e similari si applica, per l'anno in corso e i successivi, il Testo unico imposte sui redditi (legge 917/86) vigente nell'anno in corso. La stima delle prestazioni attese di pensione richiede la ricostruzione dell'intera storia contributiva passata e futura ai vari enti considerati: a. I periodi pregressi sono stati ricostruiti tramite l'utilizzo dell'effettivo tasso di inflazione storico maggiorato dell'ipotetico tasso di crescita reale della retribuzione. b. I periodi futuri sono sempre costruiti sulla base del tasso di crescita reale della retribuzione maggiorato del tasso di inflazione atteso negli anni a venire. c. Il tasso di crescita dell'inflazione (indice Istat del costo della vita per le famiglie di operai e impiegati) per gli anni a venire ¯ ipotizzato al 2%. d. Il tasso di crescita reale del Prodotto interno lordo, per il calcolo con il sistema contributivo, ¯ ipotizzato pari all'1,5% annuo. I requisiti minimi di et¨ per le pensioni di anzianit¨ e vecchiaia e i coefficienti di conversione per il calcolo delle pensioni contributive e miste, SCONTANO gli adeguamenti attesi negli anni a venire per via dell'allungamento della speranza di vita. Tutte le stime pensionistiche, di previdenza pubblica ma anche di previdenza complementare, e le contestuali elaborazioni reddituali sono state effettuate al netto dei contributi e delle tasse, ove previsti. Inoltre l'esposizione delle informazioni ¯ effettuata in euro attuali, cio¯ a potere di acquisto di oggi, anche se prospettate nel futuro. Le ipotesi di sviluppo delle prestazioni del fondo pensione integrativo sono state effettuate secondo le indicazioni Covip per l'estensione del modello di progetto esemplificativo e sono basate su un ipotetico fondo pensione aperto (comparto bilanciato 50% azioni e 50% obbligazioni) con costi medi di mercato. Occorre comunque rilevare che: a. Il premio calcolato, nel caso dei lavoratori dipendenti, pu¸ considerarsi comprensivo del versamento del Tfr (pari al 6,91% della retribuzione). Pertanto la percentuale complessiva ¯ pari all'8,91% del reddito annuo lordo (di cui 1% di contributo soggettivo e 1% di contributo datoriale). Il premio, nel caso dei lavoratori autonomi e professionisti, comprensivi anche dei co.co.pro., ¯ pari al 9% del reddito annuo lordo. b. Il premio ipotizzato per la previdenza complementare sconta, secondo le ipotesi Covip, una crescita annua dell'1% nominale, al netto dell'inflazione (3% reale, considerando un'inflazione ipotetica del 2%).

Non ¯ semplice identificare la giusta combinazione di contribuzione, requisiti e anni per il pensionamento. Consulenti ed esperti della materia utilizzano complessi sistemi di calcoli e tabelle per calcolare le condizioni in virt½ delle quali un lavoratore pu¸ andare in pensione. Condizioni in via di revisione con conseguenze sui predetti sistemi di calcolo e tabelle per tener conto delle misure annunciate l'altro ieri sera dall'Esecutivo, che incideranno nuovamente sul calcolo della prestazione previdenziale. Nelle elaborazioni pubblicate qui a fianco, ad esempio, abbiamo calcolato insieme ad Epheso i livelli previdenziali di alcune tipologie di lavoratori, al lordo delle decurtazioni previste dal decreto çSalva-Italiaè, di cui si parla nelle pagine precedenti del quotidiano. Secondo le prime indicazioni fornite ieri dal Ministro del Welfare Elsa Fornero, le prestazioni caleranno del 2% per ogni anno di pensionamento anticipato rispetto all'et¨ minima dei 62 anni. Il che significa che quei tassi di sostituzione, gi¨ poco "generosi" per il personale di volo o per gli autoferrotranvieri sono da ritoccare al ribasso. Rendendo, soprattutto nel primo caso, sempre pi½ necessario poter contare su uno strumento di secondo pilastro, capace di far lievitare le prestazioni complessive. E qui gioca un ruolo rilevante le caratteristiche del fondo: il personale di volo, cos³ come i piloti o gli assistenti di terra, hanno mantenuto almeno una parte delle condizioni favorevoli di adesione alla previdenza complementare, in particolare per una contribuzione datoriale (prima fino al 7% ora al 2 per cento circa) superiore alla media. Unitamente ai costi contenuti, queste condizioni rendono estremamente pi½ efficiente un fondo pensione: ¯ stato calcolato che per ogni punto percentuale di costo suppletivo sostenuto, la rendita scende del 18%, al termine di un'adesione di 35 anni. Costi che talvolta vanno a remunerare la consulenza offerta da un intermediario: dalla scelta del comparto ai periodici aggiustamenti. Per questo ¯ importante cercare di aderire a un fondo individuale o collettivo che offra allo stesso tempo costi bassi e consigli utili per correlare nel modo pi½ efficiente i proprio contributi con una pensione di scorta adeguata. Alcune professioni, d'altronde espongono pi½ delle altre al rischio di incassare rendite significativamente pi½ basse del reddito da lavoro. Si pensi all'amministratore di societ¨ oppure alle biologhe: chi va incontro a gap previdenziali pi½ rilevanti deve prestare ancora pi½ attenzione alla scelta del fondo, a quanto versare, rivedendo periodicamente la propria posizione. Ma.l.C. RIPRODUZIONE RISERVATA

SPERANZA DI VITA: 80 ANNI PER GLI UOMINI E 85 PER LE DONNE
Nella provincia di Pesaro e Urbino la speranza di vita (fonte: Istat, anno 2007) ¯ di oltre 80 anni per gli uomini e di 85 per le donne. Sul fronte pensionistico, gurdando al territorio, balzano subito agli occhi le 19.600 pensioni di invalidit¨ (il 5,4% dei residenti) per un importo medio di 521,34 euro che portano la provincia di Pesaro e Urbino al primo posto in regione, superando di oltre 7.500 unit¨ il dato di Ancona (in cui il peso delle invalidit¨ sui residenti ¯ del 2,5%). Numeri e percentuali superiori alla media regionale (4,1%) e dei quali si pu¸ comprendere ancora meglio la portata facendo un parallelo con le pensioni di vecchiaia: 56.731 (il 15,4% dei residenti) contro le 86.614 dell'Anconetano (il 18%, sopra la media regionale del 17,1%)